

Decreto n. 41 del 27.03.2017

Oggetto: determinazione del compenso spettante agli Organi del CREA.

VISTO il decreto legislativo 29 ottobre 1999, n. 454 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO lo Statuto del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura (CRA) approvato con Decreto interministeriale 5 marzo 2004 e successivamente modificato con D.I. 24 giugno 2011, dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, di concerto con il Ministero per la Funzione Pubblica ed il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la legge 23 dicembre 2014 n. 190 recante la legge di stabilità per l'anno 2015 ed in particolare l'art. 1 comma 381 che prevede l'incorporazione dell'Istituto nazionale di economia agraria INEA, nel Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura CRA, che assume la denominazione di Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria;

VISTO il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 23 gennaio 2017 con il quale lo scrivente è stato nominato Commissario Straordinario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria fino alla definizione della procedura di nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e comunque per un periodo non superiore ad un anno, dalla data di adozione del citato Decreto;

VISTO il nuovo Statuto del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA) adottato, ai sensi della Legge n. 400/1988, con Regolamento emanato dal Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali del 27 gennaio 2017, n. 1165, in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del nuovo Statuto, che individua gli organi del CREA nei seguenti: Presidente, Consiglio di amministrazione, Consiglio scientifico, Collegio dei revisori dei conti;

VISTI, inoltre, gli artt. 4, 5, 6 e 7 del nuovo Statuto nei quali viene precisato che il compenso dei componenti degli organi è determinato con decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

VISTA la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 la quale individua, quali parametri di riferimento per la determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e di controllo degli enti pubblici, oltre ad elementi oggettivi desumibili dai documenti di bilancio e dalla disciplina dell'Ente (indici finanziari e patrimoniali, personale utilizzato, assetto organizzativo, articolazione territoriale, funzione e complessità dell'organo) ulteriori criteri idonei a rilevare le funzioni e l'importanza dell'Ente nonché le peculiari componenti soggettive, ovvero i requisiti di professionalità e responsabilità richiesti a coloro i quali ricoprono uno specifico incarico;

VISTE le circolari DICA/4993/IV 1.1.3 del 29.5.2001 e DICA/2881/IV/1.1.3 del 13.3.2002 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per il coordinamento amministrativo, che specificano gli indici e i criteri ai quali devono uniformarsi gli enti pubblici ai fini della determinazione dei compensi degli organi di amministrazione e controllo degli enti;

VISTE la Legge n. 266/2005 articolo 1, comma 58, e il Decreto Legge n. 78/2010 articolo 6, comma 3, in materia di riduzione dei costi e degli apparati amministrativi ed in particolare degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione e controllo degli enti;

TENUTO CONTO che ai sensi della succitata Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 "l'eventuale richiesta di revisione dei compensi da parte degli enti e degli organismi pubblici nel corso di svolgimento del mandato può essere presa in considerazione soltanto se correlata a sostanziali modifiche intervenute negli ordinamenti degli enti e degli organismi stessi";

CONSIDERATO che, precedentemente alla sopra richiamata incorporazione dell'INEA, il Decreto Legge n. 95/2012, convertito con Legge n. 135/2012, articolo 12, ha disposto la soppressione dell'INRAN e la contestuale attribuzione al CRA delle funzioni e dei compiti già affidati all'Istituto stesso, ivi compresi quelli propri dell'ex ENSE ed INCA e che, conseguentemente, il decreto interministeriale 18 marzo 2013 del Ministro delle Politiche Agricole alimentari e forestali di concerto con il Ministro della pubblica amministrazione e la semplificazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha trasferito al CRA le risorse umane, strumentali e finanziarie dell'ex INRAN;

TENUTO CONTO che dall'analisi comparata della situazione finanziaria e patrimoniale del CREA nelle successive fasi di incorporazione sopra descritte si evince un incremento dei correlati indici ponderali, ritenuti rilevanti dalle disposizioni vigenti in materia di definizione dei compensi in parola;

CONSIDERATO che il nuovo assetto organizzativo del CREA è divenuto oggettivamente più complesso, articolato ed eterogeneo, con conseguente aumento del grado di impegno e responsabilità in termini gestionali, amministrativi e di controllo politico-amministrativo, come si evince dall'allegata relazione, e che pertanto si configura la possibilità di un'ipotesi di revisione del trattamento economico attribuito agli organi dell'Ente;

DECRETA

Art. 1 – Ai sensi dell'art. 4, comma 6 del Decreto Legislativo 29.10.1999 n. 454, il compenso del Presidente, dei membri del Consiglio di amministrazione, del Consiglio scientifico e del Collegio dei revisori dei conti è così determinato:

<i>Presidente:</i>	€ 183.880,00
<i>Consiglio di amministrazione:</i>	
- Consiglieri	€ 36.776,00
<i>Consiglio scientifico:</i>	
- Consiglieri	€ 5.000,00
<i>Collegio dei revisori dei conti:</i>	
- Presidente	€ 17.622,00
- Componenti effettivi	€ 14.685,00

Art. 2 – Gli importi dei compensi così determinati sono valutati alla luce delle nuove competenze e responsabilità di cui all'allegata relazione e tengono conto degli abbattimenti applicati ex Legge n. 266/2005 articolo 1, comma 58, e il Decreto Legge n. 78/2010 articolo 6, comma 3.

Art 3 – L'applicazione dei suddetti compensi decorrerà dalla data del decreto interministeriale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze di individuazione degli stessi e a valere per il residuo mandato dei componenti dell'Organo per il quale i compensi sono fissati.

Il Commissario Straordinario
Dott. Salvatore Parlato